

### Sterrato stregato

segue

Cravero (Opel Manta) che fora ed esce di strada.

VUDAFIERI continua ad inanellare successi e gradatamente recupera parte dello svantaggio accumulato con la distrazione della quinta prova. Il rally si sposta nella zona carnica e l'interesse è tutto concentrato sul duello tra le due Lancia. Il vicentino «Pau» con una Lancia Rally «prima evoluzione» è quarto e primo degli equipaggi che gareggiano per la Mitropa Cup. In questa speciale classifica il tedesco Moosleitner, attuale leader con una Opel Manta 400, viaggia intorno alla 20. posizione e precede gli altri stranieri in gara: tre cecoslovacchi con le Skoda ufficiali e una Lada. Un collasso ferma Paola Alberi (Citroën Visa) che comandava la classifica femminile con 2'19" di vantaggio su Pierangela Riva in gara con la Peugeot 205 Gti preparata da Conrero. Savio-Crassi (Opel Manta) lasciano via libera ad Ercolani-Amati (Opel Ascona) per la quinta piazza. Il pilota della Chieri Corse picchia duro contro un paracarro e la sua navigatrice deve ricorrere a cure mediche per contusioni alla spalla sinistra. Grossi-Parri rompono il cambio della loro Alfetta e devono abbandonare. Al riordino di Ravaschetto, dopo dodici ore di gara, giungono 33 dei 56 equipaggi partiti. Bentivogli ha parzialmente risolto il problema allo sterzo correggendo la convergenza e Fabbri dispone ora di tutte le marce dopo aver percorso alcune speciali senza la quarta. Chiti rischia grosso con una uscita di strada, fortunatamente alcuni spettatori presenti lo aiutano e perde solo alcuni secondi. Ercolani rompe la trasmissione alla 19. prova e lascia la compagnia, Vudafieri lascia una manciata di secondi al suo rivale Cunico nei due passaggi sulla prova del Rest, prima per un errore di gomme poi per problemi ai freni. Siamo alle battute finali della prima frazione: Fabbri rompe un ammortizzatore e procede lentamente, Cunico fa un paio di «divagazioni» senza conseguenze

prima di tornare a Piancavallo. Rayneri sostituisce il motorino di avviamento. Le 28 vetture rimaste in gara denunciano chiari segni di affaticamento e il giorno seguente sono attese da tremendi sterrati!

DODICI ORE di meritato riposo e alle 7 di sabato mattina si ricomincia sotto un cielo azzurro e totalmente sgombro da nubi. Il programma prevede in apertura le solite quattro prove su asfalto intorno a Piancavallo. Cunico-Sghedoni lasciano le speranze di bissare il loro successo dell'Elba in una curva a sinistra della speciale di Barcis, primo impegno cronometrato della giornata. Il vicentino arriva lungo e la ghiaia lo fa intravedere quel tanto da sbattere con il posteriore destro contro un muretto. Risultato: cerchio e gomma rotti, ammortizzatori e trapezio danneggiati. La sostituzione del cerchio gli costa oltre quattro minuti di ritardo e successivamente perde un altro minuto prima di poter ripristinare al meglio la Lancia Rally.

A POFABRO, secondo impegno della giornata, termina la splendida gara di «Lucky»-Berro con la Ferrari 308 Gtb che avevano sempre marciato a ridosso delle due Lancia e attendevano lo sterrato per attaccare le vetture torinesi. A qualche centinaio di metri dal fine prova, sulla Ferrari si accende la spia dell'olio e la pressione cala improvvisamente: «Lucky» finisce la prova ma subito dopo deve fermarsi definitivamente con il motore k.o. Vudafieri-Pirollo restano in pratica isolati al comando della gara e contemporaneamente inizia il calvario di Pierangela Riva e Chantal Galli che, dopo il ritiro della Alberi, sono impegnate con il solo obiettivo di concludere la gara. Nel corso di questa seconda tappa accumuleranno forti ritardi per una «toccata» nella stessa curva di Cunico, per l'apertura accidentale dell'estintore e per la perdita di una ruota, ma riusciranno comunque a concludere in 13. posizione. Prima di affrontare lo sterrato Caneva paga un minuto al C.O. per la difficoltosa sostituzione delle pastiglie freni alla sua Visa 4x4.

UNA LUNGA SERIE di abbandoni caratterizzano i primi impegni sullo sterrato. Inizia il triestino Lupidi

con la Renault 11 Turbo che deve fermarsi per la bruciatura della guarnizione testata. Lupidi era saldamente al comando del gruppo N e la sua quasi debuttante Renault deve essere considerata come la vera sorpresa di questo sesto appuntamento del campionato Open. Anche il cecoslovacco Kvaizer con una delle tre Skoda ufficiali abbandona subito dopo seguito da Milanese (Opel Manta gr. A) vittima di una grave crisi fisica. Il toscano Chiti, in lotta con Stefano Fabbri nel gruppo F, lascia via libera al rivale: la sua Ritmo ammutolisce improvvisamente per un guasto alla pompa della benzina. Caneva, subito dopo aver dimostrato la validità della sua piccola trazione integrale, si deve fermare per la rottura dell'albero di trasmissione e nella prova successiva viene imitato da Del Zoppo con la Talbot Samba per la rottura del motore. Nel frattempo Vudafieri commette qualche piccolo errore, che all'arrivo giustificherà con la deconcentrazione.

GLI ULTIMI BRIVIDI prima dell'arrivo li concede Cunico che prima si ferma in prova speciale per un fusibile della pompa benzina ma, assistito via radio dai suoi meccanici, riesce ad individuare il guasto perdendo altri cinque minuti, poi percorre gli ultimi 35 chilometri con l'orecchio teso a capire se la coppia conica praticamente distrutta terrà sino al podio. Sempre nelle battute conclusive Michele Rayneri perde il comando del gruppo a favore dell'Alfetta di Bentivogli, che sulla terra sembra essersi scrollata tutti i guai della prima tappa. la Ritmo di Rayneri accusa la fuoriuscita di un ammortizzatore e la ricostruzione con saldatura della scocca che lo costringono a pagare 3' al C.O. Vudafieri-Pirollo festeggiano il loro terzo successo stagionale e ipotizzano il titolo Open, Cunico-Sghedoni si dicono soddisfatti della seconda piazza ottenuta nonostante questa non sia stata per loro una giornata proprio fortunata. Ma, al di là delle posizioni in classifica, i 16 superstiti sono felicissimi per essere riusciti a concludere una tra le più dure gare del campionato 1984. Il prossimo appuntamento è per tutti fissato sulle strade del «Sanremo» mondiale. □

### TROFEO A112 La seconda di Perugia

PIANCAVALLO — A dare retta a Perugia, il suo secondo successo stagionale nel trofeo A112 lo deve soprattutto a Casazza, «navigatore bravo e fortunato, così fortunato da riuscire a bilanciare il mia abituale sfortuna». Dopo la terza speciale di terra, Lago che guidava in quel momento la classifica provvisoria con 10" di vantaggio su Perugia e 15" su Muin, per il cattivo funzionamento della ventola pagava 2' di penalizzazione al controllo orario successivo, mentre Panontin nella prova speciale successiva era costretto al ritiro per la rottura del cambio. In seguito Lago, risalito dall'ottava alla terza posizione, si ritirava a tre quarti del percorso per un identico guasto.

Ed ecco che ad emergere sono stati gli altri: Perugia che ha tenuto il passo dei più veloci dimostrando regolarità e saggezza; Corredig, il più anziano dei «centododicisti», a lungo in lotta con Perugia per la prima posizione; Vernengo primo degli «under 23».

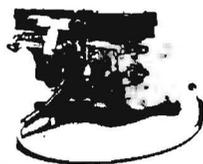
Carlo Burlando

#### TROFEO A112

Piancavallo, 31 agosto - 1 settembre 1984  
La classifica: 1. Perugia-Casazza in 3h.00'56"; 2. Corredig-Zamparutti a 16"; 3. Vernengo-Bertilone a 8'53"; 4. Comba-Gioielli a 10'07"; 5. Cereghino-Terrile a 13'43"; 6. Perobon-Bordon a 15'09"; 7. Gherardi-Fiorini a 26'49"; 8. Pasero-Venerus a 1.04'51"; 9. Vicenzi-Bomben a 1.07'16"; 10. Centa-Armani a 1.40'29".  
□ Classifica del Trofeo: 1. Lago p.85; 2. Perugia p.67; 3. Corredig p.66.

■ **TELEMEDICINA** - Riuscito esperimento di Telemedicina al 5° Rally di Piancavallo. Benigno Bartoletti ha visitato alcuni piloti al riordino di Ravaschetto poco dopo la metà della prima tappa e il diagramma effettuato dal cardiotelefono è stato stampato in tempo reale a Piancavallo ed esaminato dal dottor Bevilacqua. I risultati sono stati decisamente positivi anche se, come hanno dichiarato i due medici interessati, per essere applicato su vasta scala con risultati apprezzabili, necessitano ulteriori miglioramenti.

**NOVITÀ** KIT aspirazione per FIAT RITMO 105 e RITMO ABARTH 125



con 2 carburatori WEBER 40 dcnf

### CAMILLO ALQUATI

Via Dante, 91 - 26100 CREMONA  
tel. 0372/20450-410398



Gruppi e collettori aspirazione, alberi distribuzione, rapporti al cambio ed al differenziale, ecc...



novità 1983. Kit aspirazione condotti singoli con carburatore DELL'ORTO 32 DHLB per FIAT PANDA 30.



novità 1983. Kit aspirazione condotti sdoppiati 2 x 2 con carburatore WEBER 36 DCNF per FIAT UNO/45 e NUOVA PANDA 45.